

146

**LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO**  
**TENENZA DI PALERMO PORTO**

1902-2 del P.V.

**PROVERBALE** DI vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di CALPISI Giacomo fu Francesco e fu Sottile Luigia, nata a Caltagirone il 29 ottobre 1902 e domiciliata in Palermo Corso Calatafimi n. 916 A., guardia scelta di custodia del locale carcere giudiziario. - - - - -

Il giorno novecentocinquantaquattro addì 26 del mese di febbraio, in Palermo, all'Ufficio della Tenenza suddetta. - - - - -  
I sottoscritti Tenente dei Carabinieri Gino PORTO della Legione Carabinieri di Palermo e Maresciallo GUARDO Mario e FULARULO Cosimo, della Squadra P.G. della Compagnia Interna Carabinieri Palermo, riferiamo a chi ha l'onore che alle ore 9 di oggi, come da ordine n. 902/54 P.M. del 25 ante della Procura della Repubblica di Palermo, ci siamo recati nel domicilio di CALPISI Giacomo, in oggetto generalizzato, per procedere a perquisizione domiciliare tendente a rinvenire corrispondenze ed altre cose che possono aver relazione con la morte di PISCIOTTA Gaspere. - - - - -  
In presenza del suddetto CALPISI Giacomo e della di lui moglie VALLERONATA di Antonino e di Seminara Teresa, nata a Caltagirone il 16 giugno 1901, abbiamo proceduto a minuziosa perquisizione nel predetto domicilio, risultato negativo. - - - - -  
Pertanto abbiamo compilato il presente processo verbale in duplice copia, rimetterne una al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo e l'altra per conservarla ai nostri atti di ufficio. - - - - -  
Fatto e confermato in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo. -

*Vallerona Azata*

*Luigi Fularulo*

*Fularulo Cosimo M.C.*

*Guardo Mario M.C.*

*Sig. Gino Porto*

LEGIONE TERR/LE DEI CARABINIERI DI PALERMO  
TENENZA DI PALERMO PORTO

3 del P.V.

10 VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di VENUTI Filippo fu Antonino e di Costa Giovanna, nato a Trapani il 10 settembre 1922 e domiciliato a Palermo in via Rosario Riolo n.16-p.3°, agente di custodia delle locali Carceri Giudiziarie.

Anno millenovecentocinquantaquattro, addì 26 del mese di febbraio, in Palermo, nell'Ufficio della Tenenza suddetta.

I sottoscritti Tenente dei Carabinieri Gino Porto della Legione dei Carabinieri di Palermo e marescialli Guardo Mario e Fumarulo Cosimo, della Squadra di P.G. della Compagnia Interna Carabinieri di Palermo, riferiscono a chi di dovere che alle ore 11 di oggi, come da ordine di perquisizione n.902/54.P.M. del 25 andante della Procura della Repubblica di Palermo, ci siamo recati nel domicilio di VENUTI Filippo, in oggetto generalizzato, per procedere a perquisizione domiciliare tendente a rinvenire corrispondenza ed altre cose che abbiano potuto avere relazione con la sorte di PISCIOTTA Gaspare.

Avendo trovato il suddetto VENUTI Filippo, che a dire della moglie, dalle ore otto dello stesso giorno aveva intrapreso il suo normale servizio, abbiamo proceduto alla presenza della di lui moglie SCHIFANI Caterina fu Paolo e di Augugliero Leonarda, nata a Trapani il 4 aprile 1920, e della di lui sorella -coabitante- VENUTI Giacoma, nata a Trapani il 19 novembre 1904.

Abbene minuziosa perquisizione eseguita nel domicilio, l'esito della stessa è stato negativo.

Perchè consti abbiamo compilato il presente processo verbale in duplice copia, una delle quali rimettiamo al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, e l'altra trattendiamo per i nostri atti d'ufficio.

Fatto, letto e confermato in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo

Schifano Caterina  
Venuti Giacoma  
Fumarulo Cosimo M.C.

Guardo Mario M.C.  
Porto Gino

5 prot.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO  
TENENZA DI PALERMO PORTO

PROVERBALE di perquisizione operata nel domicilio di SALVAGGIO Ignazio fu Ignazio e di Lazzara Giuseppa, nato a Palermo il 20.7.1916, ivi domiciliato, via D'Alia 12, agente di custodia.-----

L'anne millenovecentocinquantaquattro, addì 26 febbraio, in Palermo, nell'ufficio della tenenza suddetta.-----  
Noi sottoscritti, tenente MAGLIO Mario, comandante della tenenza, e marescialli DI FEDE Salvatore, GIUGA Gesualdo e DI MARIA Domenico, riferiamo alla competente autorità che alle ore 9 di oggi, 26 corrente, in ottemperanza alla ordinanza del Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo N.902/54 P.M. in data 25 febbraio 1954 ci siamo recati nel domicilio di SALVAGGIO Ignazio, sopra generalizzato, e alla presenza della di lui consorte, DELOGU Giovanna fu Paolo e di Pignocco Filomena, nata ad Agrigento il 18.5.1922, casalinga, lo abbiamo perquisito allo scopo di rinvenire corrispondenze e altre cose che avessero relazione con la morte di Pisciotta Gaspere, ma con esito negativo.-----  
Perché consti abbiamo compilato il presente verbale in due copie di cui una la rimettiamo al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; l'altra la conserviamo tra gli atti del nostro ufficio.-----  
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

di Mario Maglio M. e.  
di Salvatore Di Fece M. e.  
di Tenente Mario Maglio

5.127/6-1 prot.

REGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO  
TENENZA DI PALERMO PORTO

PROCESSO VERBALE di perquisizione operata nel domicilio di FAZZINA  
Vincenzo fu Giuseppe e di Ortisi Margherita, nato  
il 7.12.1916 a Belvedere, domiciliato a Palermo  
Via Pier delle Vigne 3, agente di custodia.-----

L'anno millenovecentocinquantaquattro, addì 26 febbraio  
in Palermo, nell'ufficio della tenenza suddetta.-----  
Noi sottoscritti, tenente MAGLIO Mario, comandante della  
tenenza, e marescialli DI FEDE Salvatore, GIUGA Gesualdo  
e DI MARIA Domenico, riferiamo alla competente autorità  
che alle ore 10,30 di oggi, 26 corrente, in esecuzione  
dell'ordinanza del Sig. Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Palermo N.902/54 I.M. in data 25  
febbraio 1954, ci siamo recati nel domicilio di FAZZINA  
Vincenzo, sopra generalizzato, ed alla presenza della  
di lui consorte CAPPELLO Vincenza di Salvatore e di Mu-  
scherà Elvira, nata ad Avola l'8.4.1925, casalinga, lo ab-  
biamo perquisito allo scopo di rinvenirvi corrispondenze  
e altre cose che avessero relazione con la morte di Fi-  
sciotta Gaspare, ma con esito negativo.-----

Abbiamo tuttavia ritenuto opportuno di sequestrare due  
lettere scritte rispettivamente IL 20 ed il 25 febbraio  
1954 (la seconda non chiusa) dalla CAPPELLO Vincenza alla  
di lei madre (la prima) ed ai suoceri (la seconda) e non  
ancora imbucate, in cui la donna descrive lo stato di  
preoccupazione del marito in seguito alla morte del Fi-  
sciotta.-----

Le due lettere di cui sopra vengono recapitate all'ufficio  
di Procura della Repubblica con reperto a parte.-----

Perché consti abbiamo compilato il presente verbale in  
due copie di cui una la rimettiamo al Sig. Procuratore  
della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; l'altra  
la conserviamo tra gli atti del nostro ufficio.-----  
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

• Il Mm. Comm. M. C.

• Giugis Gesualdo 17-17

• Salvatore Di Fele 17-17

• Tenente Mario Maglio 17-17

...que L. y sus hermanas  
...Miguel, de ...  
...con el ...  
...de ...  
...de ...  
...de ...

relative ri-  
LA SPISA Ge-  
to a Partin

21 Febbraio, alla  
Stazione. -

locale tene...

Filippo, com-

le autorità -

Alerno, alle

Questa via

~~Il~~ gestore di Union Gaspare di Michelange

... realizzato, abbiamo proceduto alla verifica del registro  
... riscontrandolo negativo per il periodo dal 1° gennaio 1944  
... e pertanto, non si procedeva al sequestro, nè si pro-  
... di ricette relative a veleni perchè il gestore ha-  
... non averne mai venduti. - - - - -

Il presente processo verbale è redatto in quattro copie, delle quali -  
una è rilasciata all'Ill./mo Sig. Procuratore della Repubblica di Palermo  
e al comando della Legione carabinieri di Palermo e due agli atti  
della Legione.

...fatto e chiuso in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo.

2. Eden in sin  
 3. Two. Alfred Baluch

Palermo - 25-2-854

Genitori carissimi, rispondo alla vostra lettera e vi dispiace tanto a sentire che la mamma ha fatto male viaggio, ma la compagna l'aveva già trovato e per non aspettare ancora, un'altra settimana, perché quel collega di Enzo era un tanto giovane ed è venuto a domandare se era partito, certo io non ho forza di restare perché pensavo il grande bisogno che c'era in casa specialmente che il papà era in queste condizioni a spazzarsi mi dispiaceva, specie a toccare acqua a cucinare ecc. - poi per Maria, poverina che dopo un giorno di lavorare tornando a casa e non trovare la mamma si sente una sempre triste benché non era per sempre ma ripeto io non l'ho tratteneva per il papà. Chiamavo mi dice che se ne sia andata dispiaciuta che mi ha lasciato con il bambino che si sentiva male anche io l'ho pensato questo ma stavo tranquillo che ora si sente molto meglio anzi dico quasi bene e io lo metto a letto e lui gioca con Giuseppe tutto il giorno, quello che si sonno però non mi mangia ma a dir la verità non mi porta noia specialmente quanto i solo non si sente, quanto incomincio a far sera si fanno a prendere le brinde e tutte due lo tirano come, quanto c'è in immagine che siamo stati costretti a levarla e metterla nello stanzino perché si potessero fare del male insieme tutto quello che è un amore mi dispiace che non l'ha dato il piacere di poterlo tenere un po' ma capisco che si sentiva molto spaurito che un'altra volta ci verrà volentieri e poi capirà ancora di più perché i più grandicello.

elli sono dispiaciuto tanto per lo Jo Jaus, sono contento  
che ho trovato a casa a tutti bene specialmente al  
papai e Armando dice che aveva un dolore al fianco  
come sta facendo sapere, noi siamo benemeri Enzo  
che come sai sembra fatto apposta più giusto e più giusto  
vuole essere più ci ringano le cose all'inserso, come ha  
sai il fatto di quel delinquente di Piscetta Enzo è stato  
chiamato diverse volte che un giorno prima di morire  
lui era di servizio in quella sezione e nella stanza c'è  
erano lui e suo padre il quale ha detto che ~~la sua~~  
hanno trovato la porta aperta perciò responsabile  
chi è la guardia, certo Enzo sentendo questo che  
noi chiunque sia ~~si~~ sempre viene che il  
rangue si travolge e questa mattina

gent<sup>ma</sup> Signora  
Fazzina Margherita  
Via Reque - n. 5

Belvedere  
di  
(Siracusa)



Mit. Fargina Erya  
Via Pier delle Vigne 3  
Palermo

anti saluti da Carmelo Lucia (Palermo - 20-2-954 -  
Giuseppe loro stanno tutti bene. Mamma carissima, siamo stati di giorno, in giorno aspettando una vostra lettera, comunque sia stato scritto, o bene, male l'importante che avessimo ricevuto un vostro scritto, specialmente per Enzo che si trova in queste condizioni cioè a che siamo ritornati dalla licenza non far altro che andare <sup>sempre male</sup> facendo mezziane tutti i giorni e altri medicinali, che sto che Carmelo vi ha accennato qualche cosa, ma ora, mamma non parliamo di tutte queste chiacchiere e vi sono state d'ambo le parti, certo si sa che nella allora vengono fuori parole non tanto buoni, ma lasciamo andare tutto e mettiamoci una pietra sopra, noi siamo figli e ci sottrahiamo direttamente perdano di tutto e sto voi siete sempre madre che non portate odio ne rancore e vi perdona e questo è la vera cura in un figlio si instabilisce un po' quanto riceve un vostro scritto confortandolo, perché il mio solo non basta vuole essere accompagnato col vostro perdono. Dio si guardi e un po' perché abbiamo oltre a quello vostro dispiacere un altro più forte ancora ed ora vi accennavo qualche cosa perché a sentire tutto e lungo, dopo la morte di quel disgraziato e delinquente del bandito Pisciatto ne forse l'avete sentito dire (quello della banda di Giuliano) un giorno prima di morire Enzo era di servizio d'ore lui e per la prima volta è stato chiamato dal Direttore che doveva fare dichiarazione se lui era di servizio ha avuto visto qualcosa, oppure aveva visto a qualche persona, certo lui ha risposto: che non ha visto niente, ma ora non fu una sola volta ma quasi tutti i giorni, <sup>una volta</sup> e il Direttore, molte volte il

Commissario di Giustizia ecc. - certo sono quattro capi e grandissime preoccupazioni che tengano senza aspettarsi e più preciso è nelle sue peggiori, ma il signore e la Madonnina lo so chi è colpevole e sa pagare per come si meritano, ora dicono che è morto o ucciso e se è una cosa di questa l'eredità si saprà entro due mesi perciò vede come si può stare tranquilli certo che io vedo o a mio marito con lui, e pensieroso gli fo coraggio e gli dico di prenderla alla leggera e penso che lui una famiglia e tanti e tante altre cose per incoraggiarlo, ma io ci penso più di lui me vediamo quello che spunta, certo è diventato tutto cambiato o perduto il sorriso delle labbra non è più l'entusiasmo di una volta, poi ieri sera è ritornato al servizio con gli occhi rossi, senza neanche dire una parola, io gli ho domandato come ti senti e lui è scoppiato a piangere come un bambino che io non l'ho visto così così dicendomi: che il padre di Pisciatto che è carcerato ha fatto la dichiarazione che un giorno prima di morire o quando ha lasciato la porta aperta, di servizio era l'entusiasmo e pensa ora cosa si può arrivare meno male che i soldati evitano della dichiarazione che ha fatto il brigatiere l'ispezione che ha portato sempre in ordine e apposto certo che in questi tempi siamo in mezzo le spine perché responsabili sono le guardie. Perciò cara mamma vediamo come si mettono le cose e come va a finire, che fino che non sappiamo l'eredità come è morto non possiamo fare tranquilli, voi di questa lettera fate conto che non avete ricevuto certo tutto o tutto questo che vi ho detto voi scrivete dicendogli di perdonarlo e che non ci portate rancore, con ~~me~~ il dispiacere e molto di meno e prendere

Commissario di Giustizia ecc. - certo sono quattro capi e grandissime preoccupazioni che vengano senza aspettarsi e più preciso è nelle sue peggiori, ma il Signore e la Madonna lo vorrà chi è colpevole e sa pagare per come si merita, ora dicono che è molto arroventato e se è una cosa di questo l'ento si saprà entro due mesi perciò vedete come si può stare tranquilli certo che io vedo o a mio marito con Xente, e pensieroso gli fo coraggio e gli dico di prenderla alla leggera e penso che tutti una famiglia e tanta e tanta altre cose per incoraggiarlo, ma io ci penso più di lui me vediamo quello che spunta, certo è diventato tutto cambiato e perduto il sorriso delle labbra non è più l'ento di una volta, poi ieri sera è ritornato al servizio con gli occhi rossi, senza neanche dire una parola, io gli ho domandato come ti senti e lui è scoppiato a piangere come un bambino che io non l'ho visto mai così dicendomi: che il padre di Pisciatto che è carcerato ha fatto la dichiarazione che un giorno prima di morire e quando ha lasciato la porta aperta, di servizio era l'ento e penso ora cosa si può avvenire meno male che i fatti o risultano della dichiarazione che ha fatto il brigadiere l'ispezione che ha portato sempre in ordine e apposto certo che in questi tempi siamo in mezzo le spine perché responsabilità sono le guardie. Perciò cara mamma vediamo come si mettono le cose e come vorrà finire. Che fino che non sappiamo l'ento come è morto non possiamo fare tranquilli, voi di questa lettera fate conto che non avete ricevuto certo dato a tutto questo che vi ho detto voi siete dicendogli di perdonarlo e che non ci portate rancore, con ~~me~~ il dispiacere e molto di meno e prende

te ma adesso si sente meglio.  
Infine si ricomincia di essere forti  
baci da me Enzo e il piccolo  
Ti prego senza Pimmecio  
Dire a qualcuno <sup>aff- na</sup> ~~aff- na~~ <sup>figlie Enzo</sup>  
estraneo questi <sup>figli</sup> ~~figli~~ <sup>figlie Enzo</sup>  
di questo bando <sup>perché va lo sapete</sup>  
meglio di me che le persone ne godono  
del male degli altri.  
Se vedete allora caminare con tutti  
pagherete i nostri saluti baci Enzo.

un altro sollievo perché se ci dura  
ancora questi due forti dispiaceri non  
so come ci finiree. Mamma, cara  
dell'cuore che la presente vi  
tenga o trona bene assieme alle  
cognate e nipoti così pure per come  
vi ho detto io sto disenteramente perché  
partecipo al dispiacere di mio marito  
e invece anche lui si è sentito poco  
bene per il fatto che sto mettendo  
le mole che già due sono aperte

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO  
STAZIONE DI PARTINICO

153

Verbale

VERBALE-di verifica documenti di carico e scarico e relative ricette dei veleni in possesso del farmacista LA SPISA Gaspare di Michelangelo e di Amato Antonina, nato a Partinico il 6/II/1899, ivi residente via Roma n.1. - - - - -

=====

Il novecentocinquantaquattro, al 25 del mese di Febbraio, all'Partinico, nell'ufficio del suddetto comando di Stazione. - -

Sottoscritti tenente BALESTRA Alfredo, comandante la locale tenenza carabinieri, assistito dal maresciallo maggiore CALEJA Filippo, comandante la suddetta stazione, rapportiamo alla competente autorità giurisdizionale quanto segue: - - - - -

Il presente verbale del Procuratore della Repubblica di Palermo, alle ore 10 di oggi, ci siamo portati nella farmacia sita in questa via n.1, ove, in presenza del gestore LA SPISA Gaspare di Michelangelo, il cui registro generalizzato, abbiamo proceduto alla verifica del registro dei veleni, riscontrandolo negativo per il periodo dal 1° gennaio 1953 all'oggi, e pertanto, non si procedeva al sequestro, nè si procedeva al sequestro di ricette relative a veleni perchè il gestore ha dichiarato di non averne mai venduti. - - - - -

Il presente processo verbale è redatto in quattro copie, delle quali una è rimessa all'Ill./mo Sig. Procuratore della Repubblica di Palermo, una al comando della Legione carabinieri di Palermo e due agli atti della stazione. - - - - -

Il presente verbale è chiuso in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo.

Alfredo Balestra  
Ten. Alfredo Balestra

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO  
STAZIONE DI PARTINICO

Verbale. -

1. VERBALE di ispezione eseguita nel deposito di medicinali  
da BERTOLINO Domenico Giuseppe di Antonino e di Pasquale  
Giuseppa, nato a Partinico il 2/1/1913, ivi residente via  
Umberto n.22, commerciante. - - - - -

Il giorno millenovecentocinquantaquattro, addì 25 del mese  
marzo, ad ore 10, in Partinico, nell'ufficio del suddetto  
stazione carabinieri. - - - - -

I sottoscritti tenente BALESTRA Alfredo, comandante la  
legione carabinieri, assistito dal maresciallo maggiore  
Filippo, comandante la Stazione, rapportiamo alla competente  
autorità quanto segue: - - - - -

La richiesta verbale del Procuratore della Repubblica  
alle ore 20 di ieri, ci siamo portati nel deposito medico  
in questo centro abitato, via Terranova n.19, ove, in  
il gestore BERTOLINO Domenico Giuseppe di Antonino, in  
generalizzato, abbiamo proceduto alla ispezione del deposito  
atteso per il rintraccio di documenti comprovanti la  
cessione di veleni per il periodo dal 1° gennaio 1951  
Poiché l'esito è stato negativo, non si procedeva al sequestro  
di alcun documento - registri, ricette o fatture. - - - - -  
Il Bertolino ha dichiarato di avere cessato l'attività del  
comercio dei medicinali, dal marzo 1952. - - - - -

Il presente processo verbale viene redatto in quattro copie  
delle quali, una la rimettiamo all'Ill.mo Sig. Procuratore  
della Repubblica di Palermo, una al Comando della Legione Car-  
abinieri di Palermo e due agli atti del nostro ufficio. - - - - -  
Fatto, letto, e chiuso in data e luogo di cui sopra ci sotto-  
scriviamo. - - - - -

*Alfredo Balestra*  
*Filippo*